CORTE DEI CONTI
0033358-07/08/2019-SCCLA-PCGEPRE-A

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il C.C.N.L. - Area VIII della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 19, concernente il Dipartimento per le politiche della famiglia;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 2016, concernente il conferimento al dott. Giuseppe DI DONATO, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione", nell'ambito del Dipartimento per le politiche della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in esito alla procedura di interpello pubblicato il 27 aprile 2016;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2019/2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 2019, con il quale l'on. dott.ssa Alessandra Locatelli è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2019, concernente il conferimento al Ministro senza portafoglio on. dott.ssa Alessandra Locatelli dell'incarico per le disabilità e la famiglia;

VISTA la nota MIN_LOCATELLI-846 del 25 luglio 2019 concernente la proposta del Ministro per le disabilità e la famiglia di continuare ad avvalersi del cons. Giuseppe DI DONATO quale coordinatore dell'*Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione"*, nell'ambito del Dipartimento per le politiche della famiglia;

RISCONTRATA l'osservanza dei criteri generali per l'affidamento degli incarichi dirigenziali previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione 2019/2021, ai sensi della legge n. 190 del 2012, e ricorrendo, altresì, le condizioni previste dal punto 8.4 della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 12 aprile 2019;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

VISTO il curriculum vitae del cons. Giuseppe DI DONATO;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di conferire al cons. Giuseppe DI DONATO l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione"*, nell'ambito del Dipartimento per le politiche della famiglia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal cons. Giuseppe DI DONATO, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2018, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole dott. Giancarlo Giorgetti, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

DECRETA

Articolo 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. Giuseppe DI DONATO, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio I - "interventi per la conciliazione, comunicazione e gestione"*, nell'ambito del Dipartimento per le politiche della famiglia.

Articolo 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il cons. Giuseppe DI DONATO assicurerà, in particolare:

- la programmazione, la gestione e il monitoraggio dei procedimenti amministrativi riguardanti conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle famiglie;
- i rapporti con la UE e con le altre organizzazioni internazionali sulla tematica della conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle famiglie;

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

MODULARIO
P.C.M. 194

MOD. 247

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- l'attività di comunicazione istituzionale, ivi inclusa l'organizzazione di convegni, conferenze e congressi;
- la gestione del personale del Dipartimento, nonché degli affari amministrativi concernenti la posizione giuridica, economica e previdenziale del suddetto personale;
- la gestione dei flussi documentali;
- il coordinamento delle attività di gestione del bilancio, ivi incluse la predisposizione e la conservazione delle scritture contabili, nonché gli altri adempimenti contabili conseguenti all'adozione di atti e provvedimenti che comportino impegni di spesa.

Articolo 3
(Incarichi aggiuntivi)

1. Il cons. Giuseppe DI DONATO dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4
(Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data del presente decreto, fatta salva la cessazione dal servizio del dirigente per raggiungimento dei requisiti previsti dalla legislazione per il collocamento a riposo.

Articolo 5
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondere al cons. Giuseppe DI DONATO in relazione all'incarico, sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, 26 AUG. 2019

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Giancarlo GIORGETTI

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
22 AGO. 2019
Reg. n. 1754
IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2476
Roma, 1/8/19
IL REVISORE
IL DIRIGENTE

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.